

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla
Tipografia EMMI BORRA, via del Castellaccio.
Nella Provincia del Regno e delle provincie
affrancato diretto alla detta tipografia e dai
principali Librai. — Fuori del Regno, alle
Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni
mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per
linea e spazio di linea. — Le altre inserzioni
centesimi 20 per linea e spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni
deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno L. 42	Sum. 23	Tam. 13
Per le Provincie del Regno		46	24	18
Swizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Domenica 9 Gennaio

Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno L. 82	Sum. 48	Tam. 25
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	37
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5424 della Raccolta ufficiale
delle leggi e dei decreti del Regno contiene il
seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del presidente del Consiglio
dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di
Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la domanda sposta dalla maggioranza
degli elettori di Bargecchia, Bozzano, Campi-
gnano, Corsanico, Guado, Massaciuccoli,
Massarosa, Mommio, Montigiano, Pieve a Elci,
Quiesa e Stiva per ottenere che quelle fra-
zioni, separandosi dal comune di Viareggio,
siano erette in comune distinto col nome di
Massarosa;

Viste le deliberazioni emesse dal Consiglio
comunale di Viareggio nella seduta 23 aprile
1868, e quelle del Consiglio provinciale di
Lucca, in data 16 settembre scorso;

Visto l'articolo 15 della legge sull'ammini-
strazione comunale e provinciale, in data 20
marzo 1865, allegato A,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° maggio 1870 le
frazioni Bargecchia, Bozzano, Campignano,
Corsanico, Guado, Massaciuccoli, Massarosa,
Mommio, Montigiano, Pieve a Elci, Quiesa,
e Stiva sono staccate dal comune di Viareg-
gio ed erette in comune distinto colla deno-
minazione di Massarosa, che ne sarà il capo-
luogo.

I confini territoriali dei due comuni di
Viareggio e Massarosa sono determinati dalla
linea rossa tracciata nel piano topografico
dall'ingegnere Eugenio Ragghianti, in data
2 dicembre corrente, che sarà d'ordine No-
stro vidimato dal Ministro predetto.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo
Consiglio comunale di Massarosa, ed alla ri-
costituzione di quello di Viareggio, cui si pro-
cederà a cura del prefetto della provincia nei
modi di legge, entro il mese di febbraio 1870,
l'amministrazione dei due comuni anzidetti è
conservata all'attuale Rappresentanza comu-
nale di Viareggio, la quale ne curerà gli inter-
essi, astenendosi dal prendere deliberazioni
che possano vincolare l'azione dei nuovi Con-
sigli comunali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito
del sigillo dello Stato, sia inserito nella Rac-
colta ufficiale delle leggi e dei decreti del
Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti
di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il Numero 5439 della Raccolta ufficiale
delle leggi e dei decreti del Regno contiene il
seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comu-
nale di Mugnano, della provincia di Napoli,
presa in seduta del 24 ottobre 1869, tendente
a far dichiarare chiuso il comune in ordine
ai dazi di consumo;

Vista l'altra deliberazione di quel Consiglio
comunale, del 2 dicembre corrente anno, colla
quale ha acconsentito ad aumentare l'attuale
canone d'abbonamento ai dazi di consumo
governativi;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge 3 luglio
1864, n. 1827, e l'articolo 3 del decreto le-
gislativo del 28 giugno 1866, n. 3018;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo quanto se-
gue:

Articolo unico. Il comune di Mugnano, di
quarta classe, nella provincia di Napoli, è di-
chiarato chiuso per la riscossione dei dazi di
consumo, a cominciare dal primo del mese
successivo alla pubblicazione del presente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito
del sigillo dello Stato, sia inserito nella Rac-
colta ufficiale delle leggi e dei decreti del Re-
gno d'Italia, mandando a chiunque spetti di
osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 31 dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Considerando la necessità di promuovere l'i-
struzione popolare per combattere con pronti
ed efficaci rimedi gli effetti delle secolari diffi-
denze che ritardano gli avanzamenti della
cultura nazionale;

Considerando il recente voto col quale la Ca-
mera dei deputati inviava al Ministero della
Pubblica Istruzione le petizioni di parecchie mi-
gliaia d'insegnanti che domandavano l'attuazio-
ne del principio della obbligatorietà dell'inse-
gnamento primario;

Considerando che l'urgenza di provvedere è
attestata e accresciuta da frequenti e molteplici
manifestazioni della pubblica opinione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segreta-
rio di Stato per la Pubblica Istruzione,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Commissione coll'inca-
rico di raccogliere e completare gli studi rela-
tivi alla obbligatorietà dell'insegnamento primario
e alle disposizioni che possano rendere pronta
ed efficace, mercé gli opportuni temperamenti e
le necessarie sanzioni, la pratica attuazione del-
l'articolo 326 della legge 13 novembre 1859.

Art. 2. La Commissione sarà composta degli
onorevoli signori:

Bargoni Angelo, deputato al Parlamento, che
terrà l'ufficio di presidente;
Mariotti Filippo, deputato al Parlamento;
Napoli Federico, id.;
Pigliotti De Bianchi Giuseppe, id.;
Fano avv. Enrico, id.;
Bianchi Celestino, id.;
Comm. Villari Pasquale, prof. nell'Istituto di
studi superiori e di perfezionamento in Firenze;
Comm. Fava Angelo, referendario al Consiglio
di Stato;

Car. Gabelli Aristide, provveditore centrale
del Ministero della Pubblica Istruzione, che farà
l'ufficio di segretario.

Art. 3. Alla fine del prossimo mese di marzo
1870 la Commissione, ove non avesse potuto an-
cora compiere i suoi lavori, presenterà al Mini-
stro della Pubblica Istruzione una relazione
particolareggiata intorno al processo de'suoi
studi, la quale verrà pubblicata.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per la
Pubblica Istruzione è incaricato dell'esecuzione
del presente decreto.

Dato a Firenze, addì 18 dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario
delle provincie venete e di quella di Mantova:

On. Regio decreto 10 dicembre 1869:
Ronchi conte Carlo, consigliere del tribunale
provinciale di Udine, nominato consigliere presso
il tribunale di appello in Venezia.

Con ministeriale decreto 16 dicembre 1869:
Sartorelli Carlo, ufficiale di cancelleria presso
il tribunale d'appello di Venezia, collocato a ri-
poso in seguito a sua domanda.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Sono avvertite le Direzioni giornalistiche e quelle
delle varie riviste o delle pubblicazioni letterarie,
commerciali o statistiche del Regno che il Ministero
degli Affari Esteri non s'intende obbligato a pagare
alcuna associazione se non l'ha espressamente or-
dinata.

Cio a scanso d'equivoci per quelle Direzioni di
giornali o per le persone che reputano essere loro
dovuto il prezzo d'abbonamento per solo fatto d'a-
ver trasmesso od offerto a quel Ministero qualche
giornale o pubblicazione.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Per ovviare ogni malinteso, il Ministero della
Guerra rammenta che considera come gratuito l'in-
vio che gli si faccia di periodici ai quali non siasi
espressamente associato, per cui non si intende ten-
nuto al pagamento di giornali per solo fatto che gli
furono trasmessi.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.
Visto il decreto 30 ottobre 1869 col quale fu annu-
lato il concorso alla cattedra di pittura e di archi-
tettura nella R. Accademia di Belle Arti di Venezia
bandito coll'avviso 31 maggio 1869;

Sentito il parere della Giunta di belle arti addetta
al Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.
È aperto un nuovo concorso alle cattedre di pit-
tura e di architettura nell'Accademia di Belle Arti
di Venezia, ambedue retribuite colla stipendio an-
nuo di L. 3370 18 per ciascuna, e s'invitano tutti co-
loro che volessero concorrere a tali insegnamenti,
di far pervenire le loro domande e i loro recapiti al-
l'Accademia suddetta prima del 15 del prossimo feb-
braio 1870.

Quanto al professore di pittura i recapiti devono
essere:

1° Fede di nascita;
2° Indicazione degli impieghi privati o pubblici sot-
stenuti per avventura dal richiedente;
3° Elenco particolareggiato di tutte le opere da
esso eseguite, si a fresco e si ad olio, unadue pos-
sibilmente delle principali gli schizzi in disegno.
I suoi obblighi sono:

1° Guidare i suoi allievi nella copia dal modello
vivo, insegnando loro a verificare su questo la no-

zioni di anatomia da essi acquistate intorno alla fi-
gura umana;

2° Esercitare i detti allievi a copiare nelle gallerie,
in parte od in tutto, quegli esemplari che giudicherà
più opportuni;

3° Instruirli nella teoria della composizione;
4° Instruirli nella pratica de' migliori metodi del
dipingere ad olio ed a fresco.

Quanto al professore di architettura i suoi recapiti
devono essere:

1° Fede di nascita;
2° Attestazione degli studi letterari ed artistici
percorsi dal richiedente;

3° Nota degli utizi per avventura sostenuti;
4° Disegni delle fabbriche condotte sotto la sua
direzione;

5° Progetti composti per esercizio di studio.
Gli obblighi suoi sono:

1° Insegnare l'architettura civile in tutta la sua
estensione, cominciando dai principii della medesima
sino all'architettura sublime, comprese le essenziali
cognizioni geometriche e meccaniche;

2° Condurre l'insegnamento in modo che i diversi
temi architettonici non debbano limitarsi esclusiva-
mente allo stile greco ed al romano ed ai suoi mo-
numenti, e che tutti i temi di composizione siano
tratti dai bisogni architettonici dei nostri tempi e
siano soliti dagli scolari sempre colla maggiore li-
bertà nella scelta dello stile in modo veramente
pratico;

3° Prestarsi all'insegnamento dell'architettura per
gli ingegneri laureati che intendono ottenere l'asso-
lutorio di architetti giusta le norme prescritte dal-
l'ordinanza 17 novembre 1852, n. 11961 e quelle al-
tre che si prescriveranno in avvenire.

Le norme, secondo le quali l'Accademia di Belle
Arti di Venezia si regolerà in questi due concorsi,
sono quelle stabilite dal suo statuto accademico, agli
art. 56, 59 e 60. Per analogia poi a quanto si pratica
negli altri concorsi di insegnamento, a seconda della
legge d'istruzione pubblica 13 novembre 1859 e del
regolamento relativo alla medesima 20 ottobre 1860,
l'Accademia di Belle Arti di Venezia nel giudicare e
riferire intorno ai detti concorsi applicherà agli ar-
ticoli 116 e 117 del citato regolamento 20 ottobre
1860, n. 4373.

Firenze, addì 22 dicembre 1869.

Per il Ministro: P. VILLARI.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

AVVISO DI CONCORSO.

Si rende noto che presso l'Istituto tecnico di Ca-
gliari è vacante la cattedra di lingua inglese e di ri-
putazione della lingua francese coll'anno soldo di
lire 1200.

Coloro che intendono concorrere alla cattedra
predetta devono trasmettere a questo Ministero non
più tardi del 1° febbraio p. v. le loro domande estese
in carta da bollo da una lira.

Firenze, 29 dicembre 1869.

Il Direttore Capo della 3. Divisione

G. ANZIANI.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto di S. M. in data del 23 dicembre
ultimo sopra che istituisce sei posti gratuiti per un
corso di studi presso istituti agrari stranieri;

Visto che nel concorso aperto il 20 ottobre p. p.
nessuno dei concorrenti risultò idoneo a tali posti,
Decretò quanto segue:

Art. 1. È aperto un nuovo concorso nel mese di
settembre 1870 al fine di scegliere i sei giovani
contemplati nel decreto predetto.

Art. 2. I giovani che vogliono profitarne debbono
avere 17 anni compiuti e dare un esperimento scritto
ed orale sulle materie seguenti:

1° Fare una composizione in lingua italiana su
tema che sarà loro dato;
2° Tradurre in italiano alcune pagine dal fran-
cese, o dal tedesco, o dall'inglese (secondo il luogo
ove intendono recarsi) senza uso di vocabolario; fa-
re una composizione ed una conversazione in una
di queste lingue sopra materie agrarie;

3° Provare con esame orale che conoscono gli ele-
menti di algebra e di geometria compresa la trigo-
nometria piana;

La computisteria agraria;

La fisica;

La chimica;

La storia naturale con particolare riguardo alla
botanica;

Gli elementi di agricoltura;

La geografia fisica.

L'esame per ciascuna di queste materie durerà
non meno di quindici minuti.

Art. 3. I giovani dovranno aver presentata la loro
domanda al Ministero di Agricoltura, Industria e
Commercio prima del 15 agosto, e si troveranno a
Firenze per dare l'esame il 15 settembre.

Coloro che saranno scelti si terranno pronti a
partire per la loro destinazione nel giorno che sarà
indicato.

Art. 4. La Commissione che sarà nominata per
questo esame sceglierà i sei migliori fra quei con-
correnti che saranno stimati idonei, ripartendoli fra
gli istituti che si giudicheranno più convenienti.

Pizzafalcone minaccia nuovamente di franare a
causa delle infiltrazioni d'acqua. Le case, che vi stan-
no, sono in pericolo di rovina.

Art. 5. Verso i giovani che saranno prescelti, il
Governo non assume altri obblighi che i seguenti:

1° Far loro le spese di andata e ritorno;

2° Pagare la retta annua stabilita per ogni singolo
istituto;

3° Coprire per lire 240 annua tutte le spese di
acquisto di libri, od altre che possano tornare ne-
cessarie od utili alla loro istruzione.

Art. 6. Quel giovane che alla fine del primo anno
scolastico non superasse l'esame di promozione al
grado superiore dell'istituto, perderà immediata-
mente ogni diritto al posto gratuito accordogli, e
dovrà provvedere a proprie spese al suo rimpatrio.

Il direttore capo della 1.ª divisione è incaricato del-
l'esecuzione del presente decreto.

Dato a Firenze addì 1.º novembre 1869.

Il Direttore Capo della 1.ª Divisione

BIAGIO CARANTI.

Il Ministro: M. MISSETTI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Si legge nella *Patrie*:
La nomina di Chevreton a prefetto della Senna
in luogo di Haussmann è stata reclamata dal
Consiglio dei ministri. L'imperatore, fedele alla
sua parte di sovrano costituzionale, ha aderito
al voto del gabinetto.

Il giornale il *Rappel* è stato citato in po-
lizia correzionale per reato di eccitamento alla
ribellione dei soldati di terra e mare, commesso
con due articoli inseriti nel suo numero del 2
corr. I processi sono due: uno contro Barbiana,
F. Pyat e C. Hugo, e l'altro contro F. Pyat e
G. Ballout.

Il giornale istesso nel suo numero del 5 ge-
naio annunzia che il primo atto del nuovo mi-
nistero è stato quello di ordinare dei processi
contro i suoi redattori e tipografi. A ciò il *Jour-
nal Officiel* risponde in una nota espressa che i
processi, di cui si discorre, sono stati ordinati
prima della costituzione del nuovo ministero.

I nuovi senatori, principe di Latour d'Au-
vergne, già ministro degli affari esteri, Gressier
già ministro dei lavori pubblici e Duvergier, già
ministro della giustizia, hanno prestato giura-
mento nella seduta del 5 del Senato.

Il senatore Butenval annunziò in Senato
una sua prossima interpellanza ai nuovi mi-
nistri sulla politica che intendono di adottare
circa i trattati di commercio, sul modo in cui
vogliono rifondere la tariffa generale delle do-
gane, sulla parte attribuita al Consiglio supe-
riore di commercio e sui risultati dell'inchiesta
agricola. Il senatore Butenval è partigiano del
libero scambio.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nella *Wiener Zeitung*:

Tutto quanto fu presentato a S. M. l'impera-
tore per segno di devozione e di attaccamento
durante il suo viaggio in Oriente, venne conser-
vato per ordine sovrano nella biblioteca impe-
riale privata. Vi si trovano compresi gli indirizzi
delle colonie austro-ungheresi di Ibraia, Galatz,
Adrianopoli, Costantinopoli ed Alessandria, le
medaglie degli austriaci di Bulgaria, gli indirizzi
delle comunità israelitiche di Rostock ed Ale-
sandria, del gran Rabbino di Costantinopoli, di
quella fabbrica di vetri dei fratelli Krause e C.,
degli allievi dell'orfanotrofio di Gerusalemme,
come pure gli indirizzi degli israeliti di Gerusa-
lemme, alcuni contenuti in preziosi astucci di
legno dei cedri del Libano e di legno degli ulivi
del Monte Oliveto, ecc.

Si scrive per telegrafo da Ragusa, 8 ge-
naio:

Viene comunicato da Risano che i generali
Rodich e Auersperg sono arrivati colà ed hanno
ricevuto deputazioni del Crivovici e del Ledence
superiore con dichiarazioni di sottomissione. Il T.
M. Rodich visitò i lavori di fortificazione eseguiti
finora, e i fortini di ferro sulla strada che con-
duce a Ledence e Han. Ai Crivoviciani sottomessi
fu permesso di nuovo dal comandante del cor-
done alla costa marittima di prender sale a Ri-
sano. — Si attende da Vienna un'amnistia per i
Crivoviciani.

Un altro telegramma della stessa città
reca:

Il generale Rodich, tosto dopo l'assunzione
del comando delle truppe a Cattaro, incaricò il
conte Bonda di Zara, addetto al capezzione
Flock qual intendente, di eruire, esattamente i
danni recati dalla guerra nella Zupa, e di pre-
sentare al più presto la relazione della Commis-
sione. Il conte Bonda distribuì danaro a fami-
glie bisognose di Tribard, Brocio e Maina.

TURCHIA

L'Osservatore Triestino ha da Costantinopoli
1.º gennaio:

Assicurasi che sino al 26 dicembre il viceré
non aveva risposto al telegramma della Porta,
con cui gli si ordinava di spedire a Costantinopoli
i fuochi a retroscena e le navi corazzate, e
quindi lo stesso giorno gli fu inviato un secondo
dispiaccio telegrafico, che domandava spiegazioni
sul tale ritardo. Sino al 28 dic., non era giunta
alcuna risposta né al primo né al secondo mes-
saggio. Un telegramma privato del *Lev. Her.*
dice che il viceré rifiutò di restituire tanto le
armi quanto le navi; però quel foglio crede pro-
babile che la restituzione avrà luogo. Anche la
Turquie riferisce una voce in questo senso, e
un'altra, secondo la quale il Khedive intende-
rebbe recarsi a Costantinopoli in persona.

Il *Lev. Her.* ha da Atene che il colonnello
greco Coroneos, il quale ebbe tanta parte nel-
l'insurrezione di Creta, prese servizio nell'eser-
cito egiziano, col grado di *liev.*

GRECIA

Si scrive da Atene 1.º gennaio:
Dopo la dimissione del ministro della giusti-
zia, nessun cambiamento subentrò nel Consiglio
dei ministri; però le voci di ulteriori cangia-
menti non sono perciò cessate. Anche questo
ritardo per parte del signor Zaimis di nomi-
nare un successore del dimesso ministro, indica
che la modificazione del Gabinetto acquisterà
maggiore estensione. Intanto il ministro della
guerra, generale Sutoz, è partito lunedì di que-
sta settimana per le provincie settentrionali del
regno in viaggio d'ispezione. La presenza di un
ministro in quelle provincie che maggiormente
sono funestate dal brigantaggio avrà, come non
è a dubitare, dei buoni risultati, e questo viag-
gio fu diviso in una seduta del Consiglio dei
ministri sotto la presidenza del Re in persona.

L'ex-ministro dell'istruzione pubblica in Fran-
cia Duruy si trova da alcuni giorni fra noi, pro-
veniente dalla capitale ottomana. Il sig. Duruy
si tratterà qui alcuni giorni ancora per visitare
le interessanti antichità. Ieri l'altro ebbe un'in-
dianza privata da Sua Maestà.

AMERICA

La Camera dei rappresentanti di Washington,
nella sua seduta del 22, che fu l'ultima che pre-
cedette le vacanze di Natale, s'è occupata della
questione cosiddetta dei *diritti degli Stati* che
viene ogni qual tratto sollevata sotto forme di-
verse, siccome quella che costituisce il fondo
della politica americana.

Il signor Cullom dell'Illinesia, avendo osser-
vato che fra non molto bisognerà modificare
l'articolo 5 della costituzione che stabilisce l'e-
guaglianza nella rappresentanza degli Stati, e
far dipendere il numero dei senatori di ciascuno
Stato dal numero dei suoi abitanti, il signor Da-
wes deputato radicale del Massachusetts, che il
giorno prima voleva privata la Georgia dei suoi
diritti, ha protestato contro una cosiffatta modi-
ficazione, allegando che nello Stato da esso rap-
presentato, cioè il Massachusetts, gli abitanti
non aumentavano in proporzione con quelli de-
gli altri Stati. Il signor Dawes ha cercato di di-
mostrare che vi è da fare una distinzione tra la
teoria della sovranità degli Stati e quella dei
diritti degli Stati. La prima è stata decisa dalla
sorte delle armi, la seconda l'essenza della co-
stituzione americana.

Il signor Eldridge, deputato democratico del
Wisconsin, ha osservato che la proposta del si-
gnor Cullom era facile da prevedersi, che la lo-
gica doveva spingere il partito radicale a rove-
sciare l'organizzazione del Senato, e che verreb-
be tempo in cui le genti della Nuova Inghilterra
verrebbero in ginocchio a fare ammenda onorevole
per il modo onde hanno conosciuto i diritti de-
gli Stati, addimostrando un'ostilità così profon-
da contro gli Stati del Sud.

La discussione è rimasta nei termini generali
e non fu presa alcuna deliberazione.

ASIA

L'Osservatore Triestino ha notizia da Bom-
bay del 28, e da Calcutta del 14 dicembre e da
Hong-Kong del 30 novembre:

L'arrivo del duca di Edimburgo a Calcutta
era aspettato per il 22 dicembre. Nell'occasione
della sua visita a quella città, egli verrà investito
solennemente dell'ordine della Stella delle
Indie. — A Patna fu arrestato un altro Waha-
bita, il figlio di Humat Dad Khan.

Il riveduto trattato fra l'Inghilterra e la Cina
fu sottoscritto il 23 ottobre. In tale incontro
l'invitato britannico ottenne il diritto di tras-
bordo a favore di Hong-Kong. Fu pure introdotta
una clausola che accorda facoltà ai Cinesi di
nominare consoli nel territorio britannico. —
Il principe Kung rivolse le seguenti parole al-
l'invitato inglese Sir Rutherford Alcock, mentre
questi prendeva commiato da lui: « Ora voi
andate in patria; io desidererei che portaste via
con voi il vostro oppio ed i vostri missionari. »
— Corre voce che la Cina abbia ceduto al go-
verno russo un vasto tratto di territorio. — Il
r. piroscafo inglese *Cormoran* è ritornato da
un viaggio fatto per sorvegliare i movimenti
delle forze russe in Saghalien. — Da Nanking
riferiscono che i membri della missione angli-
cana per l'interno della Cina furono insultati
orribilmente. Sir R. Alcock si è recato a Ki-
kiang, e pare intenda far tradurre i principali
colpevoli dinanzi ai tribunali. — La soldates

DIARIO

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

scienza era impartita a 2153 fanciulli ripartiti per numero di 1707 a sette anni di età; per 315 a due scuole infantili istituite a beneficio dei bambini degli asili; e per 131 a due conservatori per la puerizia.

Lo stato sanitario di questo ingente numero di fanciulli fu così normale, che non si ebbe nell'anno che la mortalità del 2 per cento.

Il relatore fece conoscere l'ottimo frutto che si ottenne, nel progressivo miglioramento dei metodi educativi, dalle conferenze didattiche per le istituzioni delle scuole infantili, che si tennero nello scorso mese di agosto, da valenti pedagogisti stati all'epoca eletti dalla rappresentanza del Comitato promotore dell'istruzione del popolo della campagna. A quelle conferenze intervennero 115 istitutori e vennero le nuove dottrine pedagogiche fatte porre alla prova con pratici esercizi in ogni asilo. Il risultato di queste prove fu tanto felice che la produzione dei saggi di lavoro e di studio stata fatta all'ospedalità di Torino, ridusse il 60 per cento, e fu la presidenza del sesto Congresso pedagogico, a decretare, a voti unanimi, una medaglia d'onore di primo grado alla rappresentanza dell'Opera Pia degli Asili di Milano.

Alla prosperità morale di questa istituzione educativa stette al pari la prosperità economica. Dal rendiconto esibito al pio Consorzio dei benefattori, risultò che in tante elargizioni unite alle rendite patrimoniali dell'Opera Pia si raccolse in un anno l'ingente somma di lire 65,974. Le spese per il mantenimento degli infanzuoli ricoverati ammontarono alla somma di lire 57,701, lasciando alla fine dell'anno un'attività netta di lire 8273.

A nome della direzione dell'Opera Pia si annunziarono, fra il pubblico plauso, le nuove pratiche che si stanno facendo d'accordo col municipio per mandare ad effetto la generosa proposta dell'egregio signor Odoardo Crammer per la fondazione in Milano di un nuovo asilo modello, per il quale elargì la copiosa donazione di lire cinquemila.

Questo nuovo ampliamento dell'Opera Pia venne riconosciuto di tutta urgenza, da che il bisogno di diffondere ogni più nel popolo questa benefica istituzione, è ormai sentito da tutti. Milano deve estendere l'opera educativa dell'infanzia sul numero almeno di quattro a cinquemila fanciulli.

L'assemblea incoraggiò la propria rappresentanza a continuare con viva fede in quest'opera buona, e per dimostrare la sua unanime fiducia nelle benemerite persone che reggono l'Opera Pia, confermava nell'ufficio di membro della direzione il conte Carlo Taverna senatore del Regno, che era il solo che usciva per titolo di anzianità.

— Scrivono da Cuggiono, (prov. di Milano), alla Lombardia di ieri:

In uno di questi giorni, un cacciatore di Turbigo entrava in un negozio da salumettario, per prendere del salame, col fucile da caccia carico e orecchie accendite. Egli senza troppe precauzioni lo depose in un angolo, allorché un individuo che veniva da altra stanza urtò nell'arma facendola cadere. Nel movimento uno degli accendini scattò, lasciando partire il colpo che sventuratamente andò a colpire in un ginocchio una povera donna che pure stava comprando qualche cosa nella bottega.

Essa venne subito trasportata all'ospedale, ove fu tosto amputata stante la fratturazione dell'osso; ma venuta la cancrena, il giorno dopo fra atroci spasmi cessava di vivere. Essa contava appena 35 anni e lasciò il marito con cinque figli.

Quante disgrazie non arreca l'imprudenza nella cura delle armi!

— Ricavasi dalla Provincia di Pisa che a tutto il 6 corrente le sottoscrizioni raccolte a favore dei danneggiati dall'inondazione dell'Arno ammontano alla somma di lire 68,791,93.

— Scrivono da Lucca, 5 gennaio, all'Indicatore commerciale di Livorno:

La Corte reale d'appello in Lucca ha deciso nel merito la grave questione di abbozzaggio, che si è agitata innanzi al nostro tribunale fra la Compagnia di navigazione fratelli Valleri e figlio e il capitano Francesco Nicolai già comandante il sommerso piroscafo *Generale Abbaticci* da una, e il capitano Jonas Jensen comandante la nave norvegese *Eduard Huist* dall'altra parte, dichiarando il capitano norvegese autore dell'abbandonamento e delle conseguenze con la di lui condanna al risarcimento dei danni, e riconoscendo anche una volta la bella e coraggiosa condotta del capitano Nicolai, già dichiarata dalla sentenza della Corte imperiale di Aix ed applicata poi dai 260 sottoscrittori fra i più rispettabili armatori e capitani di mare della città e porto di Marsiglia, che ne vollero, spontanei, onorare il valore, regalando di una medaglia in oro commemorativa del fatale naufragio dell'Abbaticci.

— La Nuova Antologia contiene nel fascicolo I o pubblicato del corrente anno le seguenti materie: Il Concilio vaticano. — S. D. R.

L'arte a Monaco e a Norimberga. — Tullio Masarani.

Dalla mancanza dei vari partiti politici in Italia, e del come potrebbero sorgere. — Antonio Scialoja.

Le Abitazioni laziali. — Luigi Piciorini.

Galatea. — Novella. — (Fine). — Vittorio Bersezio.

Dell'ordinamento delle imposte dirette in Italia. — (Parte terza ed ultima). — Marco Minghetti.

L'istruzione elementare in Italia, secondo gli ultimi documenti pubblicati dal Ministero. — Aristide Gabelli.

Rassegna drammatica. — Di alcune commedie nuove. — Augusto Franchetti.

Boletino bibliografico.

Annunzi di recenti pubblicazioni.

— Il Giornale di Roma di ieri pubblica il seguente editto:

Giacomo della S. R. C. cardinal Antonio, ecc.

La Santità di Nostro Signore, sul parere del Consiglio di Stato e del Consiglio dei ministri, nella udienza del 5 gennaio corrente, ci ha ordinato di rendere nota la seguente disposizione:

§ 1. Le cause nelle quali si procede in via economica a forma del § 1709 del regolamento legislativo e giudiziario, e che attualmente in Roma vengono deferite ai due assessori del tribunale civile saranno conosciute e giudicate dai 4 giudici uditori presso lo stesso tribunale.

§ 2. Ciascun giudice uditor per l'esercizio della giurisdizione in via economica terrà una udienza per settimana nei giorni che verranno destinati.

§ 4. Il presente editto andrà in vigore col giorno 10 gennaio corrente.

Le cause enunciate al § 1, che in tal giorno si trovarono introdotte o pendenti, passeranno in istato o termini ai giudici uditori secondo la distribuzione che ne sarà loro fatta dal presidente del detto tribunale.

Roma, dalla Segreteria di Stato, li 7 gennaio 1870.

— Scrivono da Santa Maura, 30 dicembre, all'Osservatore Triestino:

Il 28 corrente alle 5 3/4 antimeridiane s'ebbe una violentissima scossa di terremoto sussultoria, che durò 20 minuti secondi in circa. La catastrofe fu completa. La città non presenta che un ammasso di rovine. Le poche case rimaste in piedi non sono più abitabili. Intere famiglie per due notti e due giorni restarono esposte all'aria aperta in mezzo a dirotta pioggia. S'abbina il governo eccitò abbia tosto

spedito un piroscalo con legname e pane, esso non ha mezzi necessari per recare pronta ed efficace assistenza a questa popolazione. Per buona fortuna non perirono che sole 10 persone; se però la gente si fosse trovata fuori di casa, il numero dei morti sarebbe stato rivelantissimo.

— Scrivono da Gorù, 4 gennaio, allo stesso giornale che le fregate inglesi *Medea* e *Britannia* erano partite da Malta con provvisioni per Santa Maura.

— I fogli inglesi pubblicano una lettera del dottor Livingstone in data 30 maggio 1869. Fu ricevuta a Zanzibar, nel 2 ottobre, dal dottor Kirk, che ne inviò una copia al signor Gouce, segretario del governo a Bombay. La lettera del dottor Kirk è così concepita:

Ho l'onore d'indirizzarle, perchè ne informiate il governo, la copia d'una lettera del dottor Livingstone, del 30 maggio 1869, e ricevuta oggi a Zanzibar. Mi affretterò ad inviare al dottore gli oggetti che domandava. Avremo difficoltà nel procurare uomini sicuri, perchè gli Arabi d'Unganyembe, che appartengono alla tribù d'El-Haeti, non sono sudditi leali del Seyd-Majid, e come afferma il dottor Livingstone, si occupano sempre del traffico degli schiavi.

Ecco la lettera del dottor Livingstone:

« Ujj, 30 maggio 1869.

« Mio caro dottor Kirk, questa lettera è affida alla cura di Musa Kamaala, che è stato incaricato dal Keage di portar qui i bufalini. Ma forzatamente senza pietà a camminare al sole, gli è stato morit tutti prima di arrivare a Unganyembe. È stato testimone del saccheggio delle mie robe, e ne ha aruta la sua parte. Ho avuto a lui delle minuzie in retro e della stoffa, bastanti perchè egli possa procurarsi viveri e alloggio nel suo viaggio di ritorno a Zanzibar. Qui non ha fatto nulla. Nemmeno s'è posto in grado di vigilare i bagagli, d'impedire che fossero trafugati in sul cammino. Suppongo che egli debba bastare a pagarsi per quattro mesi di viaggio vendendo, quattro mesi per il riposo, e quattro per il ritorno; me ne rimetto del resto alla vostra decisione.

« Io non poteva incaricare quest'uomo del trasporto del mio baule, e nulla posso confidare a lui, perocchè racconterebbe agli Ujijena tutto quello che avesse appreso. Egli è infedele, di cattiva indole, e non si ristarebbe dal dare il baule a chi volesse distruggerlo. Gli abitanti di qui, come i mercanti di Kivwa, sono ostili agli Inglesi. Quelli che ho incontrati dalla parte di Nyassa sono migliori, ed esercitano onorevolmente il traffico. Qui, come nei luoghi abitati dalle orde di Kivas, non v'è sicurezza per l'invio delle lettere.

Nessuno vuole incaricarsi delle mie. Ho persuaso Ibanbin Suellim a prendere segretamente un baule per indirizzare le mie lettere a Unganyembe. Vi si contiene una tratta sopra Ritchey, Stewart & Comp. di Bombay, della somma di 2000 lire sterline, e quaranta lettere all'indica scritte durante la mia lonta convalescenza. Io temo che non giungeranno mai.

« Un uomo di buona volontà ha accettato l'incarico di portare una lettera in particolare. Ma il suo capo ha dato avviso a tutti i suoi dipendenti di astenersi da tali commissioni, perchè si potrebbero servire cose che a loro non convenga. Si sappiano. Ha dato ordine, mettendosi io cammino, di distruggere tutte le lettere di cui si approposero gli apertori, dimoche, quantunque io sia amico di questa gente, non posso preoccuparmi di commissioni.

« Voi vedrete, casuali il baule arrivi qui costà, che ho fatto chiedere a Zanzibar 15 bravi barcaiuoli per servire da commissionari quando occorra; 80 pezzi di mercurio, 40 di kinitra, 12 farmacia, delle calzature ecc. Nello stesso tempo ho scritto a Seyd-Majid per dimandarli due guardie che sorvegliano alla custodia dei bagagli confidati ai marinai di Thani-bin-Suellim, e del Mohammed-ben-sahib.

« Per ciò che mi resta a fare, io non ho che a rilegare le sorgenti che ho scoperte, a 500 o 700 miglia sud di Speke e Baker, al loro Nilo. Il volume d'acqua che ne rampolla, al 120 grado di latitudine sud, è tanto considerevole, che credo aver che fare con le sorgenti del Gongo del pari che con quelle del Nilo. Occorre discendere la linea orientale fino al gorgo di Baker. Tanganyika, Nyika, Chovamata compenono una sola massa d'acqua, di cui il punto di partenza è a 300 miglia sud.

« Io debbo determinare la direzione dello scarico delle acque o nel Gongo o nel Nilo. La popolazione di questa contrada è di cannibali, se dobbiamo credere agli Arabi. Io ho bisogno d'andare con questa gente per discendere il lago Tanganyika, e se non sono mangiato raggiungerò così la mia squadra a Zanzibar. Io spero che voi farete tutto il possibile per inviarmi gli uomini e le provvisioni. Avrete sicuramente ricevute le 200 lire del signor Young col mezzo di Fleming e Compagnia.

« Io sono ecc.

« DAVID LIVINGSTONE. »

— Si scrive per telegramma da Nuova York, 4 gennaio, al Times che all'ammiraglio di quella città fu annunziato telegraficamente che il *Monarch* colle spoglie mortali di Peabody è arrivato il 30 dicembre a Madera. Le autorità municipali di parecchie città degli Stati Uniti hanno nominato delle delegazioni che lo rappresenteranno alle esequie che si celebreranno dopo l'arrivo del *Monarch* a Portland.

— Dal resoconto pubblicato dall'ufficio dei poveri, *Poor Law Board*, di Londra, si rileva che il numero degli indigenti soccorsi in Inghilterra e nel paese di Galles durante il solo mese di ottobre ultimo ascendeva a 946,794, ciò che costituisce un aumento dell'1 e mezzo per cento sul periodo corrispondente del 1868. La miseria ha fatto per gressi specialmente nei distretti ove si trovano le manifatture di cotone. Il nord-ovest, cioè a dire il Lancashire e il Cheshire, ebbero nel 1869 107,691 indigenti, mentre nell'anno precedente non ne contava che 92,882. Nell'Est si nota una diminuzione di più del 2 per cento; nella parte del centro che confinava coll'Orvis è una diminuzione di 9,40 per cento, e nella parte centrale una diminuzione di 6,10 per cento. In queste cifre non sono compresi i vagabondi ed i poveri che sono ricoverati negli asili degli alienati. Queste due categorie d'indigenti formano circa il 3,10 per cento della cifra totale che esprime la situazione del pauperismo in Inghilterra e nel paese di Galles.

— Nell'adunanza del 3 corrente l'Accademia delle scienze di Parigi procedette all'elezione di un membro corrispondente nella sezione di fisica, in luogo del defunto Marianini di Modena. I candidati presentati dalla sezione erano: il signor Helmholtz; 2° e per ordine alfabetico, i signori Anagnost, Dillet, More, Graw, Henry, Jacobi, Joule, Kierkoff, Mayer, Rios, Stokes, Thomson, Tyndall, Volpicelli. Helmholtz ottenne 36 voti, Kierkoff 3. Mayer 1. Thomson 2. Anagnost 1. Il signor Helmholtz fu proclamato membro corrispondente.

Il punto importante dell'adunanza è un fatto scientifico che corona degnamente, così il *Journal Officiel*, le prime ricerche di Faraday, relative alla azione del magnetismo sulla luce, scapitano da un'azione della natura francese, il capitano di fregata Tréves. Dagli studi del comandante Tréves sembra risultare già che l'azione del magnetismo sui eserciti su tutti i gas. La scoperta sua apre nuovi orizzonti alla fisica molecolare; e non è più da dubitare ch'essa non faccia fare un nuovo passo al difficile problema della costituzione dei corpi.

— Durante il 1868 la superficie totale dei terreni dello Zollverein impiegati nella coltivazione del tabacco fu di 1,808,891 ettari. Il prodotto medio è stato di sette quintali e mezzo per ettaro. La somma imposta che si è percepita dall'erario a conto di questa coltivazione fu di 393,052 fr. Lo Zollverein si esportarono all'estero 141,350 quintali di tabacco. Lo Zollverein ha quindi trattenuti per la propria consumazione 383,953 quintali. A questa cifra conviene aggiungere quella più considerevole delle importazioni all'estero che nel 1868 ammontarono a 792,797 quintali. Circa due terzi di questa ultima quantità di tabacco furono importati nello Zollverein per la via di Bremen.

— Raccontammo più di una volta, dice un giornale di Liegi citato dall'*Indépendance Belge*, di gente della campagna pervenuti ad addormentare facilmente i cinghiali. Uno dei nostri amici, il signor D., il quale abita una sua proprietà nel Lussemburgo, ne possiede due, già ben cresciuti, i quali in fatto di educazione non lasciano nulla a desiderare. Questi due cinghiali vivono famigliarmente nella casa, vanno di camera in camera, salgono al piano superiore con rara disinvoltura, e i fedeli dei cani non lasciano mai il loro padrone, gran cacciatore e camicciatore intrepido. Egli se ne parte sovente all'alba colla sua muta e coi due cinghiali; e giunto al bosco vede i cinghiali coricarsi a piedi mentre i cani cacciano. Nulla li spaventa, né grida, né spari. Se s'allontanano tornano alla voce del padrone e gli dimostrano tutta l'affezione possibile. Mai non furono visti animali più dolci e più docili. E cosa da notare si è che il signor D., il quale caccie sovente il cinghiale, ha potuto merco dei suoi pachidermi addomesticati, avvicinarsi a bande di somiglianti animali selvatici senza che la sua presenza li sbandasse. Di questa guisa egli poté giungere ad ucciderne parecchi. Un giorno sotto il castello della Scuille-Sous-Hoy, un cinghiale domestico era l'ammirazione di tutti gli abitanti del comune. Seguita il padrone e prigravato a lui se chiamato, quando anche avesse per raggiungerlo dovuto passar la Mosa a nuoto. Chechè dunque se ne dica, il cingiale è senza dubbio una buona bestia.

— Si sono incominciati i lavori preliminari d'un canale da Francoforte sul Meno fino al Reno. Questa via navigabile permetterà ai più grossi legni di rimontare fino all'antica città libera e contribuirà ad accrescere la prosperità.

— Il Times annunzia che la Commissione governativa per l'emigrazione ha pubblicato un resoconto sul movimento averatosi nel 1869 nel porto di Liverpool. Risulta da questo resoconto che l'emigrazione ha preso in quest'anno delle proporzioni come non ebbe dopo il 1852. Ma siccome la maggioranza degli emigranti irlandesi s'è imbarcata nei porti d'Irlanda sui vapori che fanno i viaggi tra Liverpool e gli Stati Uniti ed al Canada, non è improbabile che la cifra del 1869 abbia superata quella del 1852, che era di 293,099 individui. Come di solito la maggior parte degli emigranti irlandesi partiti da Liverpool erano diretti per gli Stati Uniti.

Durante il primo trimestre, fu costatata la partenza di 70 navigli che trasportarono in complesso 16,818 persone, fra le quali 8,160 inglesi, 1,000 scozzesi, 3,861 irlandesi e 5714 stranieri; nel secondo trimestre 86 navigli hanno trasportato 61,070 individui; nel terzo trimestre 20 navigli ne hanno trasportato 7,897 e finalmente nel quarto semestre quattro navigli hanno trasportato 1450 emigranti agli Stati Uniti. Cinquanta navigli sono partiti durante l'anno per il Canada trasportandovi 24,261 emigranti, fra i quali 11,035 inglesi, 12 scozzesi, 350 irlandesi e 12,884 stranieri.

Per Vittoria non è partito nel primo trimestre che un solo naviglio con 450 persone; nel secondo e nel quarto trimestre non è partito nessuno, ma nel terzo ne sono partiti tre con 846 emigranti.

Tutti i navigli citati sono partiti conformemente alle prescrizioni dell'Atto dell'emigrazione ed hanno trasportato sotto gli auspicci del Governo, in complesso, 163,939 emigranti.

La totalità degli emigranti che hanno abbandonato il paese sia a spese del Governo sia con altri mezzi ascende a 172,731. Paragonando questa cifra a quella del 1868 si nota un aumento di 43,394 individui che si raccolgono nel nuovo mondo in cerca di miglior ventura.

— Si legge nella *Wiener Zeitung* che durante l'anno 1869 sono scoppiati a Vienna nientemeno di 123 incendi, nei quali è intervenuto il corpo dei pompieri. Non si ebbero però a lamentare gravi disastri.

— Domenica, 26 dicembre ultimo, venne solennemente inaugurata l'Università di Bucarest. Presiedevano alla cerimonia il principe regnante Carlo e la principessa Elisabetta sua sposa. L'atto d'inaugurazione che S. A. sottoscrisse sul banco del presidente del Senato è concepito così: « Carlo, per la grazia di Dio e la volontà nazionale, principe del Rumeno. A tutti i presenti e avvenire salute. Per questa patente principessa facciamo sapere a tutti che oggi, nell'anno di grazia 1869, il dì 14/26 del mese di dicembre, e anno quarto del nostro regno, noi abbiamo voluto, in persona, accompagnati dalla nostra sposa dilettissima, la principessa Elisabetta, alla presenza dell'alto clero, dei rappresentanti dei grandi corpi dello Stato, dei rappresentanti delle potenze estere, dei grandi dignitari dello Stato e del Corpo insegnante, inaugurare l'Università rumena di Bucarest. In fede del che noi abbiamo sottoscritto il presente atto, suggellato dal nostro sigillo principesco. Dato a Bucarest il 14/26 dicembre 1869. Carlo. »

Il palazzo dell'Università è stato disegnato ed eseguito dal signor Alessandro Orsco, decano di quella facoltà delle scienze, professore e architetto, e sorge sul luogo stesso dov'era la prima scuola rumena fondata da Lazaro, auspice il primo dei principi indigeni che salì sul trono dopo che il paese ebbe riconquistato i suoi diritti, il principe Gregorio Ghica.

L'Università rumena che dapprincipio non constava che delle facoltà di diritto, di lettere e di scienze, è ora completata coll'aggiunzione della facoltà di medicina. I programmi universitari sono basati su quelli dell'Università di Francia.

All'Università è annessa una scuola di belle arti.

Il palazzo dell'Università è stato disegnato ed eseguito dal signor Alessandro Orsco, decano di quella facoltà delle scienze, professore e architetto, e sorge sul luogo stesso dov'era la prima scuola rumena fondata da Lazaro, auspice il primo dei principi indigeni che salì sul trono dopo che il paese ebbe riconquistato i suoi diritti, il principe Gregorio Ghica.

L'Università rumena che dapprincipio non constava che delle facoltà di diritto, di lettere e di scienze, è ora completata coll'aggiunzione della facoltà di medicina. I programmi universitari sono basati su quelli dell'Università di Francia.

All'Università è annessa una scuola di belle arti.

R. CAPITANERIA DEL PORTO IN SPEZIA.

Avviso.

Il giorno 21 dicembre 1869 è stato recuperato nelle acque di Vernazza, nella spiaggia chiamata Ravani, un albero di pino quadrato della lunghezza di metri 14,60 e dello spessore nel mezzo da un lato centimetri 30, dall'altro centimetri 24, il quale nella maggior testa porta il n° 541 e varie marche indecifrabili.

Tanto si porta a pubblica conoscenza in conformità al disposto degli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile.

Spezia, li 2 gennaio 1870.

Il Capitano di Porto A. SCARPA.

Il *Journal Officiel* di Parigi reca un decreto imperiale con cui il signor Enrico Chevreau, senatore e prefetto del Rodano, è nominato prefetto della Senna in luogo del senatore barone de Haussmann.

Lo stesso giornale contiene un rapporto all'imperatore compilato dal signor Duvergier, ex-ministro della giustizia, sui risultati dell'amnistia proclamata il 15 agosto dell'anno scorso. Al rapporto tien dietro un quadro che indica per categorie il numero delle persone che fruirono del beneficio della grazia sovrana nelle giurisdizioni delle diverse corti. In complesso risulta da questo quadro che gli amnistati furono 92,411.

I giornali di Vienna parlano della riconciliazione avvenuta tra la maggioranza e minoranza del ministero austriaco. L'accordo sarebbe avvenuto sulla base d'un programma concertato fra il cancelliere dell'impero conte de Beust ed il dottor Giskra. La costituzione del dicembre verrebbe, secondo questo programma, mantenuta, però si lascierebbe adito a trattative di accomodamento coi polacchi e cogli altri partiti che avversavano finora la costituzione istessa.

Dai Confini Militari è giunta a Vienna una deputazione per presentare all'imperatore una petizione, nella quale alcuni distretti della Croazia militare reclamano contro l'organizzazione civile e la loro annessione all'Ungheria. L'imperatore, ch'era sulle mosse per partire per Pest, non ha potuto ricevere la deputazione. Frattanto l'annessione si effettuerà nei prossimi giorni incominciando dal distretto dei reggimenti confinarii Kreutzer e S. Giorgio. Parecchi ufficiali superiori di quei reggimenti che si appalesarono ostili all'Ungheria stanno per essere rimossi dai loro posti.

La Camera dei deputati di Monaco riunitasi il 3 di questo mese non ha fatto altro finora che nominare la Commissione per la verifica-zione dei poteri. Essa si compone del presidente anziano, dei due segretari più giovani e di sei deputati estratti a sorte. Meno uno dei membri della Commissione che è liberale, tutti gli altri appartengono al partito oltremontano. L'apertura solenne della sessione non avrà luogo che dopo la verifica-zione dei poteri e la costituzione del seggio.

I giornali di Berlino annunziano che l'ambasciata cinese condotta, com'è noto, da Burlingame fu ricevuta il 4 corrente in udienza di congedo dal re Guglielmo, ed è partita quindi per la via di Dresda alla volta di Pietroburgo.

Corrispondenze dal Cairo annunziano che nella questione che riguarda la riforma della giurisdizione, la Commissione internazionale ha eletto un Comitato che è presieduto da Nubar pascià e si compone di rappresentanti d'Austria, Francia, Inghilterra ed Italia. Il Comitato accettò la base proposta dal plenipotenziario austriaco, secondo la quale le Corti giudiziarie di prima istanza verranno istituite ad Alessandria, Cairo e Zagazig. Il tribunale d'appello avrà la sua sede in Alessandria e il tribunale supremo di revisione al Cairo. I giudici che dovranno essere giuriconsulti saranno nominati per sei anni o pagati dal governo egiziano.

Il Presidente degli Stati Uniti, sig. Grant, ha firmato il 22 dic. il decreto di ricostituzione della Georgia, il quale entrò subito in vigore. Il governatore Ballok ritornerà nella Georgia, ove la legislatura deve riunirsi il 40 gennaio.

S. M. il Re, partito ieri mattina alla volta di Torino, giungeva in quella città alle ore cinque pomeridiane, accolta alla stazione da S. A. R. il Principe di Carignano, dal Prefetto e dal Sindaco.

Per le temperate piogge avvenute nella fine di dicembre è scomparso un tratto di metri 40 del terzo cantone della strada nazionale da Firenze a Bologna, travolto da una frana imponente del monte soprastante.

Più gravi danni si sono avvertiti nel quarto cantone, nel quale, e precisamente nel tratto compreso fra il luogo detto Montalbano e l'antica dogana delle Filigere, la strada rovinava totalmente per la lunghezza di metri 540 circa, rimanendo il transito assolutamente interrotto. Tale rovina era accompagnata da quella di quattro case che sorgerano a destra e a sinistra della strada. Non si ha a deplorare la morte di alcuna persona.

Il movimento dei terreni circostanti alla strada ha poi cagionato la intera rovina della borgata detta del Gullo, e ben 18 famiglie si trovano senza ricovero.

Per quanto è delle comunicazioni stradali, lo accollatorio della manutenzione, sotto la direzione degli ufficiali del genio civile accorsi sopra luogo, attende con sollecitudine a riordinare, ov'è possibile, la carreggiata che subì notevoli depressioni, le quali in qualche tratto si misurano fino a metri 9; si prendono inoltre le disposizioni più opportune per ovviare ad ulteriori disastri.

Per avvisare ai ripari radicali deve attendersi che ogni movimento delle falde de' terreni smossi sia completamente cessato.

Parigi, 8.
Il giorno 16 si terrà qui una grande riunione in favore della libertà commerciale. La presiederà Leone Say.

Assicurarsi che Ollivier presenterà fra breve un progetto di legge per l'abolizione della legge sulla sicurezza generale e un progetto di legge parziale sull'articolo 75 della medesima.

Il *Temps* dice che le dimissioni di Benedetti e di Lavalette furono accettate e che tratterebbe di nominare il signor Malarot all'ambasciata di Berlino.

Fu soppresso il posto di soprintendente delle belle arti. Il signor di Nieuwerkerke fu nominato soprintendente dei Musei imperiali.

Nel processo del *Rappel*, Victor Hugo e Pyat furono condannati a 4 mesi di carcere; Barboux a 3 mesi e ciascuno a mille franchi di multa.

Nel processo dell'opuscolo di Pyat, questi fu condannato a 4 mesi di carcere e a mille franchi di multa; lo stampatore a 15 giorni di carcere e a 200 franchi di multa.

Madrid, 8.
Assicurarsi che Rivere abbia rifiutato il portafoglio di giustizia e Olozaga quello di Stato. Sembra che prevalga l'idea di costituire definitivamente il paese prima di occuparsi della scelta del monarca.

Parigi, 8.

Chiusura della Borsa.

	7	8
Rendita francese 3 1/2 %	74 12	74 72
Id. italiana 5 %	55 70*	56 45

Valori diversi.

Ferrovie lombardo-venete	531	531	—
Obbligazioni	248 50	249 50	—
Ferrovie romane	48 25	48	—
Obbligazioni	125	124	—
Obblig. ferr. Viti. Em. 1863 159 75	160 50	—	—
Obbligazioni ferr. merid.	170 50	170	—
Cambio sull'Italia	3 1/2	3 1/2	—
Credito mobiliare francese	208	212	—
Obblig. della Regia Tabacchi 433	—	436	—
Azioni id. id.	655	657	—

Vienna, 8.

Cambio su Londra 123 30.

Consolidati inglesi 92 1/2

* Coupon staccato.

Madrid, 8.

La crisi ministeriale continua.

Le sedute delle Cortes ricominceranno lunedì.

Corre voce che i montpensieristi progettino di proporre la candidatura del figlio del duca di Montpensier.

Vienna, 8.

Cambio su Londra 123 30.

Parigi, 8.
Assicurarsi che l'ordine degli avvocati abbia deciso di non recarsi a far visita al ministro Ollivier essendo questi stato una volta scancellato dalla lista degli avvocati.

Parigi, 8.

La *Liberté* crede che il ministero presenterà lunedì al Corpo legislativo un progetto di legge che riduce il contingente da 100 a 75 mila uomini.

Il *Moniteur* annunzia che tutti i giornali esteri entreranno d'ora in poi liberamente in Francia. Questa mattina fu tenuto un Consiglio di ministri.

Confini Romani, 8.

Alcuni padri del Concilio della frazione ultraromana hanno redatto e firmato una petizione al Papa in favore dell'

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 22 al 27 del mese di novembre 1869 nei seguenti mercati.

[illegible]

18° BILANCIO

DELL'AMMINISTRAZIONE CONINTERESSATA DELLE REGIE MINIERE E FONDERIE DEL FERRO DI TOSCANA

Dal 1° Luglio 1868 al 30 Giugno 1869.

ATTIVO.

Contanti in diverse Casse	L. 57,084 07
Cambiali in portafoglio	211,109 91
Debiti diversi	540,187 17
Mercanzie, generi e materie prime in essere	938,399 18
Minerale di ferro e puletta — in diversi posti	L. 193,038 27
Ghisa e ferraccio	237,015 51
Gottoli 1° e 2° fusione	65,720 02
Ferri sodi e sottili battuti al maglio	180,696 91
Ferro cilindrato	71,066 97
Carbone di legna e di pietra	67,841 21
Generi d'approvvigionamento	38,403 44
Generi per uso d'ufficio	3,506 67
Legnami diversi	24,897 77
Materie per costruzioni murarie	5,178 99
Macchine diverse per la vendita	11,217 26
Pietre refrattarie per i forni	5,826 81
Plantati d'alberi	6,268 25
Rottura di ferri vecchi	909 51
Foraggi, balle da carbone, lavori di ferro ed altri metalli, terza da gotti, chiodagione, terre coloranti, acciaio A. P., pompe elettriche, badili di ferro, vagli ventilatori, ecc. ecc.	26,611 59
L. 988,399 18	
Spese in lavori da essere a carico degli utili futuri	173,639 46
Spese per il pagamento dei coupons	1,739 56
Utili sperabili	1,388,694 86
Demanio conto compensazioni	60,490 »
Nuove costruzioni a Follonica, Cecina, Valpiana e Rio, masserie fisse e manuali, macchine e meccanismi, mobili, capitali dei cavalli, buoi e di scuderia, arnesi diversi all'Eiba, tegami ferriferi, acquisto della miniera di Manganesio, ecc. ecc.	1,045,828 22
Demanio conto pigioni di locali	2,605 71
Imprestito nazionale (Nominale L. 181,300)	165,824 »
L. 4,585,592 14	

Visto: Per l'Amministrazione Generale
L. Vivarelli.Dalla Ragioneria dell'Amministrazione Generale
Livorno, li 29 ottobre 1869.

PASSIVO.

Demanio — Conto fondo di riserva (Conto di contanti)	L. 67,200 »
Demanio — Conto canone per le somme risultate dai Bilanci (Conto di contanti)	311,519 40
Demanio — Conto differenza di canone da pagarsi dall'Amministrazione in ordine all'articolo 6 del contratto 16 ottobre 1858	1,223,279 30
Demanio — Conto costruzioni e restauri previsti all'epoca delle consegne	715,807 74
Per ammontare dei lavori approvati e rimborsati	L. 606,560 06
Per interessi di 4 anni alla ragione del 5 per 100 al 30 giugno 1869	108,647 69
L. 715,207 74	
Demanio — Conto capitale permanente	297,273 24
Masserie fisse e manuali	L. 114,963 62
Macchine e meccanismi	146,183 45
Mobiliare	36,126 17
L. 297,273 24	
Demanio — Conto capitale in generi ricevuto all'epoca delle consegne	703,614 93
Tesoro — Conto capitale in contanti fruttifero per sola L. 252,000	504,000 »
Tesoro — Conto differenza imprestito per le somme accreditategli in ordine ai Bilanci	206,020 11
Tesoro — Conto differenza imprestito da pagarsi dall'Amministrazione in ordine all'art. 6 del contratto 16 ottobre 1858	165,415 56
Tesoro — Conto ritenute sugli stipendi e pensioni (Conto di contanti)	1,053 13
Cartelle di godimento	8,890 56
Buoni fiduciari all'Eiba	10,174 30
Creditori diversi	142,591 »
Avanzi e disavanzi (Utili)	229,352 87
L. 4,585,592 14	

Erogazione.

Al fondo di riserva	L. 6,720 »
A spese per il pagamento dei coupons	1,739 56
Al Demanio, conto canone per le somme risultate dai Bilanci (Conto di contanti)	220,893 31
L. 229,352 87	

Il Ragioniere
Silvia Belli.

DIMOSTRAZIONE DEL CONTO AVANZI E DISAVANZI.

PROFITTI.

Ricavato da divisa estera	L. 13,690 32
Da minerale andante all'Eiba	88,031 45
Da minerale di gottato lavato	24,168 94
Da puletta di ferro	86
Da ferro crudo e ghisa	86,039 38
Da gottoli di 1° e 2° fusione	16,876 95
Da ferri sodi e sottili battuti al maglio	13,182 86
Da prodotti dei molini agli stabilimenti	7,350 96
Da Demanio per la rata annua stabilita all'art. 4 del contratto 16 ottobre 1858	15,120 »
Da Manganesio alla Spesia	2,052 01
Da interessi e premi provenienti dall'imprestito nazionale	26,197 »
Dalla vendita del carbone sortito	14,277 20
Da diversi conti per differenze di saldi	29,266 58
L. 336,288 65	

PERDITE.

Differenze di cambi, interessi, ecc., come appresso	L. 46,777 22
Scouti e interessi di Banca	L. 4,591 99
Al R. Governo per interessi a L. 818,123 56	40,906 18
Per abbuppo a diversi	1,339 05
L. 46,777 22	
Ammortizzazioni diverse come appresso	16,063 84
Falcidia sopra i capitali fissi	L. 6,651 37
Idem sopra il conto Spese in lavori da essere a carico degli utili degli anni futuri	9,402 47
L. 16,063 84	
Perdita sul ferro cilindrato (di vecchia lavorazione)	2,835 18
Idem sulla ghisa di qualità scadente	12,726 »
Spese d'amministrazione generale	19,574 53
A diversi conti per differenza di saldi	8,969 31
Utili	229,352 87
L. 336,288 65	

Concorda con l'originale approvato dal R. Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, Divisione 2ª, Sezione 4ª) in ordine alla risoluzione del 31 dicembre 1869, n. 147854—27097.

Dalla Segreteria della Commissione temporanea per la revisione delle regie amministrazioni toscane a tutto l'anno 1861.
Firenze, li 31 dicembre 1869.

Il Segretario: Giuseppe Landi.

LA NAZIONE

COMPAGNIA ANONIMA ITALIANA D'ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO

Autorizzata con decreto Reale 7 febbraio 1869.

Sede a Firenze, via Monaldi, n. 2

Operazioni della Compagnia durante i nove mesi dell'esercizio 1869.

Le Assicurazioni sottoscritte nel corso di questi 9 mesi si elevano: L. 112,425,000 in Capitali Assicurati ed in Premi a L. 175,235, ed in Premi a ricevere per gli anni seguenti a L. 1,300,000.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1869

Capitale Sociale, L. 2,000,000, dei quali 210 versati, e da versarsi, L. 400,000

DEBITO	CREDITO
210 di capitale sociale	L. 400,000
Creditori diversi	19,350
Bilancio	7,140
L. 426,490	
Debito Anonisti saldo decimi	L. 122,100
Cauzione	100,000
Credito presso diverse Compagnie di Riassicurazioni, presso diversi banchieri e cassa	147,400
Debiti diversi	15,200
Mobili e materiale	12,600
Parte di spese di 1° stabilimento spettanti all'esercizio 1870	29,150
L. 426,490	

Dalla qual situazione risulta che la Compagnia LA NAZIONE in nove mesi ha coperto le sue spese di 1° stabilimento, le sue spese generali, ha pagato i suoi sinistri e le resta ancora L. 1,200,000 di Premi a ricevere con il suo capitale intatto.

NB. Questa situazione viene pubblicata per uniformarsi all'art. 46 degli statuti, modificati dal R. decreto di autorizzazione, ma i conti dell'esercizio 1869, regolandosi colle diverse agenzie durante il 1° trimestre del 1870, il Consiglio d'Amministrazione si riserva di pubblicare la situazione precisa nel mese di aprile di ogni anno tal quale verrà sottoposta all'adunanza generale degli azionisti.

SOCIETÀ ANONIMA

DELLE

STRADE FERRATE ROMANE

Il Consiglio d'Amministrazione della Società, procedendo nella sua adunanza del 4 corrente alla elezione degli uffici, ai termini del titolo IV dello statuto sociale, nominava rispettivamente i signori:
Comm. dott. Tommaso Mangani a presidente del Consiglio.
Cav. David Levi a vicepresidente del Consiglio.
March. Giuseppe Garzoni a segretario del Consiglio, ed i signori:
Conte senatore Augusto De Gori, cav. Giacomo Sacerdoti e comm. Eduardo D'Amico a membri del Comitato di sorveglianza.

Firenze, 5 gennaio 1870.

R. Direttore Generale
G. DE MARTINO.

IMPIALLACCIATURE DELLA MACCHINA DI FRANCESCO MOROZZI

Via del Leone, n. 53, Firenze

PREZZI: Detto di noce a cent. 45, 60, 75, 90 per ogni metro quadro.
Detto di acero a cent. 76
Detto di magogno a L. 1 26
Detto di bocc d'India a L. 2 10
Sulle partite a contanti non inferiori a L. 100, sconto del cinque per cento.

FRANCESCO MOROZZI.

L'AMMINISTRAZIONE.

Avviso per nuovo incanto.

Si fa noto che alla udienza del 4 gennaio 1870, tenuta dal tribunale civile e correzionale di questa città, non avendo avuto luogo per mancanza di offerenti la vendita al pubblico incanto dei beni espropriati a danno del signor Cesare Fontanelli, agente di beni, domiciliato nel popolo di San Migiato a Pagnolle, comunità del Ponte a Sieve, alle istanze dei signori Simone Salvi, Teresa Salvi nel Savelli e Violante Bartoli ne' Salvi, l'incanto medesimo fu rinviato alla udienza del 15 febbraio prossimo 1870 col ribasso del 10 per cento sul prezzo di stima in L. 121,066 77, e così per la somma di L. 109,500 10, ed alle condizioni tutte contenute nel bando relativo.

Dott. BOATTINI.

Dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile di Chiavari con sentenza 9 settembre 1868 dichiarò assenti i Giuseppe e Giacinto fratelli Prato di Francesco nati e domiciliati a Chiavari.

Chiavari, 9 gennaio 1870.

O. BRIGNARDELLO, proc.

Comune di Scansano

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica di Montorgiali, villaggi di Pancole e Polverara, fattoria di Montepò e rispettivi poderi, esclusi quelli di detta fattoria compresi nella condotta di Murci.

All'impiego è annesso l'annuo stipendio di L. 2,500 pagabile in rate mensili posticipate; e gli obblighi di residenza in Montorgiali suddetto, e di tenere a proprio conto la cavalcatura.

Gli altri oneri ed eventuali emolumenti risultano da apposito capitolato che è ostensibile a tutti in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio, e sarà anche comunicato per mezzo di lettera a chi ne faccia richiesta.

Tutti coloro aventi i requisiti voluti dalla legge, cui piace aspirare a detto impiego, sono invitati a fare pervenire a quest'ufficio, tranne di posta, entro il mese di gennaio prossimo futuro, le proprie domande, redatte in carta legale e corredate delle necessarie matricole, fedeli di moralità e di specchiato di qualunque altro documento che essi crederanno opportuno di produrre nel rispettivo interesse.

Scansano, dal municipio, li 18 dicembre 1869.

3636

Il Sindaco: G. M. LEONISCH.

Editto.

Da questa R. pretura di Pieve di Sacco, provincia di Padova, si rende noto al sig. Antonio Bertani di Pontelongo, ora diestri dimorante in Italia, presso Agram in Croazia austriaca, che venne nel 16 settembre p. p., sotto il n. 7385, presentata a questa pretura una petizione in suo confronto da Luigi Ostani per pagamento di fiorini 589 11, pari a napoleoni d'oro 51 23, oltre gli interessi di mora e spese, e che con decreto fu nominato il suo curatore questo avv. dott. Vincenzo Boscaro, a cui potrà far pervenire i crediti mezzi di difesa ed opportune istruizioni, con avvertenza che la redestinazione comparsa pel giorno 11 marzo p. v., ore 9 ant., per la eventuale sua comparsa o sostituzione di altro procuratore, e con l'altra che in caso di sua inazione dovrà attribuire a se stesso le conseguenze relative.

Lo che si pubblichi per tre volte nella Gazzetta Ufficiale del Regno, nel Giornale di Padova e nella Gazzetta di Vienna.

Il R. pretore

Firmato: SANTOBELLI.

Dalla R. pretura.

Pieve di Sacco, li 24 dicembre 1869.

Firmato: VERCELLI, cancellista.

Avviso.

Il R. tribunale provinciale in Verona rende a pubblica notizia aver con decreto parti data e numero avviata la procedura di componimento nei sensi della patente 17 dicembre 1862 in con-

fronto della ditta Domenico Zanotti, rappresentata dallo stesso, quale unico proprietario e firmatario, e nominato in commissario giudiziale il notaio dottor Pietro Zanotti.

Verona, 31 dicembre 1869.

Il cav. reggente

BOLDANI.

VERONESE, cacc.

Avviso.

Con istanza avanzata dal signor Lorenzo Socci all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Firenze il tre gennaio 1870 si è domandata la nomina di un perito per proporzionare alla stima di una casa posta in Firenze in via del Leone, già via Nuova, da San Frediano, descritta all'estimo in sezione D, particella 399, articolo 178, con rendita imponibile di lire 68 e cent. 55, da espropriarsi a carico del signor Enrico Bronzoni.

Dott. GENESIO BILLENINI.

Avviso.

Gaspero Fabbrucci, possidente domiciliato nel popolo di San Martino a Pagliano, comune di Pelago, mandamento di Pontassieve, deduce a pubblica notizia che il di lui figlio Ferdinando, dimorante nel villaggio di Canelli, comune di Reggello, non ebbe mai né ha facoltà di fare veruna contrattazione di bestiame, né di vender grasse, né di esiger pigioni provenienti dal podere e fabbricati dal di lui padre posseduti nel predetto comune di Reggello, in luogo detto Canelli.

Firenze, 7 gennaio 1870.

Avviso.

Nel 24 febbraio 1870, sulle istanze di Nicola q. Domenico Pelosi, e di Anna vedova Pelosi, domiciliati alla Badia di Cantignano, rappresentati dal signor dott. Angelo Decanini, in esecuzione di sentenza del tribunale civile e correzionale di Lucca del 25 novembre 1868, debitamente registrata, si procederà all'incanto dell'utile dominio di un pezzo di terra in sezione di San Pietro a Quarcio luogo detto a San Pieretto, a pregiudizio di Altomira ed Albina del fu Gaspare Duelli di detta sezione sul prezzo di lire 642 24, a forma della perizia del signor Angelo Pleri, depositata in atti li 29 ottobre 1869, ed alle condizioni di che nel relativo bando a cui abbiasi relazione.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca.
Li 5 gennaio 1870.

F. MASSEANGELI, vicecanc.

Avviso.

Il tribunale civile di Grosseto alla pubblica udienza del 4 gennaio 1870 ha proferito la seguente sentenza:

Omissis.

Il tribunale dichiara il fallimento di detti fratelli Chessa Giuseppe e Jacopo, commercianti domiciliati in Grosseto.

Delega il giudice di questo Collegio signor avv. Lorenzo Bonci per la procedura del fallimento; ordina l'apposizione dei sigilli alle tabernacole dei falliti in Grosseto, Buriano, Piombino e Portoferraio; nomina il signor Yanni Domenico, commerciante in Grosseto, sindaco provvisorio di detta fallita. Prescrive che il giorno venti del corrente, alle ore dieci ant., i creditori di detti falliti si dovranno riunire in questa Camera di consiglio per la nomina del sindaco definitivo.

Ordina l'arresto di persona di detti fratelli, e la esecuzione provvisoria della presente sentenza.

Prescrive che il cancelliere di que-

sto tribunale proceda alle significazioni e pubblicazioni indicate negli articoli 519, 550 e seguenti del Codice di commercio.

Dichiara le spese prelevabili con privilegio dagli assegnamenti del fallito; destina l'usciera di questo Collegio Giuseppe Castagni per la notificazione della presente ai detti falliti Giuseppe e Jacopo Chessa.

Così deliberato e deciso nella Camera di consiglio del tribunale di Grosseto li 4 gennaio 1870 dai signori avv. Ignazio Vasta presidente, avv. Lorenzo Bonci, ed avv. Emilio Pannellini, giudici.

Vasta, presid. — L. Bonci — E. Pannellini.

Augusto Buonaguidi, cante. La presente sentenza è stata oggi dal cancelliere di udienza letta e pubblicata in modi e forme dalla legge prescritti, presenti gli illustrissimi signori avv. I. Vasta presidente, avv. L. Bonci, avv. E. Pannellini giudici, con intervento del pubblico Ministero, rappresentato dall'illustrissimo signor avv. Gio. Batt. Uccelli sostituto procuratore del Re.

Grosseto, 4 gennaio 1870.

Buonaguidi.

Per copia conforme all'originale registrata con marca da L. 1 annullata.

F. PUCCINI, cane.

Smarrimento.

Essendo state smarrite due lettere dirette al signor I. di F. Dello Strolago di Livorno, contenenti due cambiali, che una di lire it. 720, accettazione Giuseppe Valpioni di Pienza scadente il 19 febbraio 1870; e l'altra di lire it. 337, accettazione Nicola Reboa di Arezzo, scadente il 15 maggio 1870, ambedue all'ordine del suddetto signor Dello Strolago, si diffida chiunque possa averle trovate, intendendo di riprendere dette accettazioni di alcun valore, avendo prese la opportuna misura acciò che non vengano pagate dagli accettanti.

I. di F. DELLO STROLAGO.

IL GOUAR NUOVISSIMO
GRAMMATICA ITALIANA E FRANCESE

DEL PROFESSORE

MAURIZIO TOUSSAINT

ad uso delle Scuole Tecniche e Superiori del Regno
resa atta anche alle piccole intelligenze

Terza Edizione

Migliorata ed ampliata dall'Autore tanto nel testo che negli esercizi d'applicazione, e corredata di un Dizionario di gallicismi, di dialoghi famigliari e di brevi racconti magari per eserciti di lettura, nonché della coniugazione di tutti i verbi irregolari.

Prezzo L. 2.

Spedizione franca contro relativo vaglia postale diretto alla
TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

TORINO

Via Corte d'Appello, 22.

FIRENZE

Via del Castellaccio, 12.

Ai signori librai si accorda il 25 % di sconto, e la 13ª copia gratis, franche di porto, contro vaglia postale.

CODICE DELL'UFFICIALE

DELL'

ESERCITO ITALIANO

CONTENENTE

LE PRINCIPALI DISPOSIZIONI IN VIGORE
RIGUARDANTI IL SUO ORDINAMENTO, LA DISCIPLINA
E L'AMMINISTRAZIONENORCHÉ LE DISPOSIZIONI DELLE LEGGI CIVILI
DALLE QUALI DERIVANO I LORO DIRITTI E DOVERI COME CITTADINI

Seconda edizione

COMPILATA SULLE BASI DELLA PRIMA
DEL GENERALE QUAGLIA
Edita nel 1855

PREZZO: Lire 2 50

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

FIRENZE

Via del Castellaccio, 12.

TORINO

Via Corte d'Appello, 22.

CODICI DEL REGNO D'ITALIA

CORREDA DI DELLA

RELAZIONE DEL MINISTRO GUARDASIGILLATA A. S. M.
dell'Indice Alfabetico-Analitico
delle Disposizioni transitorie e Decreti relativi

Codice civile L. 2 50

Codice di procedura civile 2 »

Codice di procedura penale 1 50

Codice di commercio 1 30

Codice di marina » 60

Dirigere le domande alla Tipografia EREDI BOTTA

Firenze, via del Castellaccio, 12 — Torino, via Corte d'Appello, 22.

AVVISO.

L'Ufficio, Libreria e Magazzini degli Eredi Botta in TORINO vennero riuniti alla Tipografia dei medesimi nel palazzo dell'Opera Pia Barolo, via della Corte d'Appello, 22, e piazza Savoia, 6.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.